



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno ventidue del mese di Giugno alle ore 13:50, in modalità Videoconferenza , il Presidente Fratto Gabriele Antonio con la partecipazione del Segretario Generale Guida Ennio ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 92

COMUNE DI FORLÌ – PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) RELATIVO AD UN'AREA CLASSIFICATA NEL POC VIGENTE COME "AMBITO DI RICOMPOSIZIONE E RIDISEGNO URBANO (ADU)", DENOMINATA "ADU 4C" UBICATA TRA LE VIE RAVEGNANA E ZAMPESCHI.

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dall'Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli, Responsabile del procedimento;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale

**PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTA la richiesta del Comune di Forlì riguardante il “*Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ad un'area classificata nel POC vigente come "ambito di ricomposizione e ridisegno urbano (ADU)", denominata "ADU 4C" ubicata tra le Vie Ravegnana e Zampeschi*”, trasmessa **in data 12/02/2021** ed assunta ai **prot. prov.li nn. 3210-3212-3213** e **in data 16/02/2021** ai **prot. prov.li nn. 3618-3620**, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *Formulazione eventuali riserve e/o osservazioni ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale (ValSAT) di cui all'art.5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;*

VISTA la nomina del Responsabile del procedimento prot. prov.le n. 4204 del 23/02/2021;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (*PSC*), in Piano Operativo Comunale (*POC*) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la “Revisione del Piano Operativo Comunale (*POC*) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (*RUE*) e ss.mm.ii.”;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*) e al Piano Operativo Comunale (*POC*) e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO CHE:

- ai sensi dell'art. 4 comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi della strumentazione urbanistica vigente, anche in variante nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR n. 20/2000;

RICHIAMATE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi:

- ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito del procedimento di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio; detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

DATO ATTO che il piano in oggetto si compone dei seguenti elaborati acquisiti **in data 12/02/2021 ai prot.prov.li nn. 3210-3212-3213** e successivamente **in data 16/02/2021 ai prot.prov.li nn. 3618-3620**:

- A) Prescrizioni particolari;*
- B) Computo metrico estimativo; giugno 2018*
- C) tavola 03: divisione subcomparti – dimensionamento: aree fondiarie e aree pubbliche da cedere; dicembre 2020*
- D) relazione tecnica; integrazione dicembre 2020*
- E) norme tecniche di attuazione;*
- F) relazione acustica - integrazioni; febbraio 2018*
- G) ValSAT; integrazione dicembre 2020*
- H) relazione geologica e sismica; maggio 2018*
- I) dichiarazione di fattibilità geologica; 17/07/2018*
- J) elaborato E02: Relazione tecnica sottoservizi ENEL; 31/05/2018*
- K) elaborato E01: relazione di pubblica illuminazione; 31/05/2018*
- L) allegati alla relazione P.I.;*
- M) tavola unica: invarianza idraulica; integrazione novembre 2018*
- N) studio del traffico; luglio 2018*
- O) tavola 0: rilievo planoaltimetrico-sezioni-fotografie; ottobre 2019*
- P) tavola 01: POC-dati urbanistici – catastale - proprietà; "*
- Q) tavola 02: divisione in subcomparti – azionamento; dicembre 2020*
- R) tavola 04: planivolumetrico – verde pubblico - skyline; "*
- S) tavola 5: opere stradali; "*
- T) tavola 5.1: segnaletica stradale; ottobre 2019*
- U) tavola 5.2: schema di progetto delle rotatorie - rotatoria Via Ravegnana; "*
- V) tavola 5.3: schema di progetto delle rotatorie - rotatoria Via Zampeschi; "*
- W) tavola 6: rete fogna bianca - planimetria – profili - invarianza; "*
- X) tavola 07: rete fogna nera: planimetria - profili; "*
- Y) tavola 08: rete acqua e gas; "*

Z) tavola 08.1: calcolo dei fabbisogni gas – calcolo dei fabbisogni idrici; "

AA) tavola 09: rete telefonica; "

AB) tavola 10: planimetria ENEL – VI Novembre 2018 percorsi cavi di media e cabine; novembre 2018

AC) tavola 11: planimetria impianto elettrico pubblica illuminazione; ottobre 2019

AD) tavola 12: tipologie edilizie piante tipo – prospetti – sezioni; dicembre 2020

schema di convenzione urbanistica; 28/01/2021

- con nota **del 16/03/2021 prot. prov.le n. 6473** questa Amministrazione richiedeva sul PUA in oggetto chiarimenti e integrazioni con conseguente sospensione dei termini procedurali;

- con successiva nota acquisita **in data 06/04/2021 ai prot.prov.li nn. 8187-8189** l'Amministrazione comunale inviava i seguenti elaborati aggiornati - marzo 2021:

01. 000) elenco integrazioni;

02. Ca) tavola 03/a: divisione in subcomparti – dimensionamento subcomparto A: aree fondiarie e aree pubbliche da cedere;

03. Cb) tavola 03/b: divisione in subcomparti – dimensionamento subcomparto B: aree fondiarie e aree pubbliche da cedere;

04. D) relazione tecnica - integrazione;

05. G) valutazione di sostenibilità ambientale - integrazione;

06. G1) ValSAT 2021 – integrazione e chiarimenti;

07. H_IDSC) relazione geologica e sismica -nota integrativa;

08. I_IDSC) dichiarazione di fattibilità geotecnica;

09. M) invarianza idraulica – relazione;

10. N) aggiornamento studio del traffico e analisi degli impatti sulla viabilità;

11. Q) tavola 02: divisione in subcomparti – azionamento;

12. R) tavola 04: planivolumetrico – verde pubblico - skyline;

13. S) tavola 5: opere stradali;

14. T) tavola 5.1: segnaletica stradale;

15. W) tavola 6: rete fogna bianca - planimetria – profili - invarianza;

16. X) tavola 07: rete fogna nera: planimetria - profili;

17. Y) tavola 08: rete acqua e gas;

18. AA) tavola 09: rete telefonica;

19. AB) tavola 10: planimetria ENEL – VI Novembre 2018 percorsi cavi di media e cabine;

20. AC) tavola 11 E04: planimetria impianto elettrico pubblica illuminazione;

21. AE) Consorzio di Bonifica della Romagna;

22. AF) inquadramento territoriale;

DATO ATTO CHE in adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE Sezione Forlì-Cesena e Consorzio di Bonifica della Romagna i quali si sono espressi dichiarando parere favorevole condizionato sul Piano in oggetto:

- con nota acquisita **in data 21/05/2021 al prot. prov.le n. 12738** l'Amministrazione comunale inviava:

parere AUSL della Romagna prot. 2021/0041609/P del 15/02/2021;

parere AUSL della Romagna prot. 2021/0091601/P del 07/04/2021;

verbale incontro del 07/11/2019;

- con nota acquisita **in data 08/06/2021 al prot. prov.le n. 14225** l'Amministrazione comunale inviava:

parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 16856 del 04/06/2021;

(per conoscenza) parere ARPAE PG Arpae 22555 del 12/02/2021: parere aspetti acustici, compatibilità ambientale ValSAT;

PRESO ATTO CHE il Piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria del Servizio Ambiente e Urbanistica - Area Servizi all'Impresa e al Territorio del Comune, a decorrere dal 15/02/2021 per 60 gg. consecutivi e come dichiarato dal Comune di Forlì con nota acquisita **in data 20/04/2021 al prot. prov.le n. 9409:**

- nei termini non risultano pervenute osservazioni;

- fuori dai termini risulta pervenuta una osservazione (prot com.le 41813/2021 del 19/04/2021);

PREMESSO CHE:

- la Variante al POC approvata con deliberazione n. 122 del 19/12/2017 ha riconosciuto, in accoglimento di osservazione al comparto ADU4, la possibilità di realizzare medie strutture di vendita E2-E3-E4 per una superficie di vendita complessiva pari a SV max = 5.000 mq;

- in data 08/06/2018 il Soggetto Attuatore ha presentato al Comune di Forlì la domanda volta a ottenere l'approvazione del PUA comportante variante al POC del compatto "ADU 4c";

- il PUA, è stato più volte integrato con la presentazione di nuovi elaborati progettuali, richiedendo altresì l'annullamento degli elementi comportanti variante al POC e riconducendo il progetto ad un PUA conforme agli strumenti urbanistici;

- il PUA, con riferimento a quanto previsto dalla DCR 1253/1999 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali con sede fissa in applicazione dell'art. 4 della LR n. 14 del 5 luglio 1999*", prevede due **subcomparti**, **A** con funzioni terziarie e direzionali assegnate dal POC – **B** per la realizzazione di medie strutture commerciali, autonomi per dotazioni territoriali;

- e i cui parametri e destinazioni d'uso sono i seguenti:

(dati desunti da elaborato: relazione tecnica integrazione marzo 2021

ST SF Se di cui SV

Subcomparto A 25.806 8.520 4.885 0 funzioni terziarie e direzionali assegnate dal POC

Subcomparto B 24.999 14.906 6.800 5000 medie strutture commerciali usi E2-E3-E4

totale 50.805 21.449 11.685 5.000

Tabella dati principali tratti dalla relazione Illustrativa e dalla TAV n. 2 del PUA

Sup. Territoriale Totale 50.805,00 mq (Comparto A+ Comparto B)		
	Dati di POC	Dati di Progetto
SV-Max	5.000,00 mq	5.000,00 mq
Strade	5.840,00 mq	6.603,00 mq
Parcheggi	4.789,00 mq	5.048,00 mq
Verde Pubblico e percorsi	18.727,00 mq	15.728,00 mq
Sup. Fondiaria	21.449,00 mq*	23.426 mq
<u>Sub Comparto A</u> usi previsti: Lotto 1= direzionali da POC, E2,E8,E9 Lotto 4= nessun uso		
SV-Max	0	0
Lotto 1 SF=8.053 mq	St=4.885 mq	SV=0
Lotto 4 SF=467,0 mq	St= 0 mq	SV=0
Parcheggi privati totali comparto A = 125 p.a.		
<u>Sub Comparto B</u> usi previsti: Lotto 2 edificio a) = SV Alimentari (1.500 mq) Lotto 2 edificio b) = SV Non Alimentari (2.500 mq) Lotto 3 edificio =SV Non Alimentari (1.000 mq)		
Lotto 2 SF=11.402 mq	St=5.300 mq	Sv tot. = 4.000 mq <i>(edificio a + edificio b)</i>
Lotto 3 SF=3.997 mq	St= 1.500 mq	Sv tot. = 1.000 mq
Parcheggi privati totali Comparto B = 346 p.a.		

*1.977,00 mq monetizzazione

CONSTATATO CHE gli elementi salienti che caratterizzano il piano attuativo in oggetto, desunti dalla documentazione trasmessa, sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico:

- L'area in oggetto risultava già classificata come comparto "ADU 4 - c" nel previgente P.R.G.2003, tale classificazione è stata confermata con deliberazione del Consiglio

comunale n. 179 del 1 dicembre 2008 con la quale è stata approvata la variante al P.R.G. di adeguamento alla L.R. 20/2000, ai sensi dell'art. 43, comma 5;

- il POC definisce l'assetto urbanistico del comparto ADU 4 nella tavola AT-8 suddividendolo nei tre sub comparti "ADU4 comparto A"-"ADU4 comparto B"-"ADU4 comparto C";

estratto della scheda normativa "ADU4 comparto C" a totale destinazione terziaria:

Superficie Territoriale mq 50.805

Superficie Fondiaria mq 21.449

Dotazione di aree pubbliche e di uso pubblico mq 29.356

- il POC vigente individua l'area oggetto del presente PUA nella tavola P-20 come "*Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano*" (ADU) denominata "ADU 4c";
- il terreno interessato dal piano è censito al Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 96 con i mappali 12-2016 di proprietà della Società Parcheggio Regnoli srl e con i mappali 36-1765-1767-1798 di proprietà dell' Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero di Forlì e Bertinoro con una superficie catastale complessiva pari a 51.245 mq;

Analisi dei vincoli:

- il comparto ricade parzialmente in zona di vulnerabilità idrogeologica alta, come indicato nella tavola VN-20 del PSC;
- l'area d'intervento è ricompresa nell'unità di paesaggio Q "Area agricola mista prevalentemente a seminativo";
- i filari alberati indicati nelle tavole del del Sistema Naturale, Ambientale e Paesaggistico, non risultano più presenti;
- l'area rientra nella zona di tutela della struttura centuriata ed è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 36 del PSC relativo alla "*Tutela delle potenzialità archeologiche del territorio*";
- l'area in oggetto nel Piano di Zonizzazione Acustica comunale ricade principalmente in classe IV di intensa attività umana in corso di attuazione o da attuare;

Dati tecnici e conoscitivi:

- il terreno oggetto del comparto di progetto, è collocato nei pressi di Pieveacquedotto e del casello autostradale, si affaccia sulla Via Ravegnana, sulla Via Zampeschi e comunica con la Via Sternini;
- l'area è pianeggiante e priva di fabbricati;
- il piano prevede due sub-comparti autonomi (A-B), sia dal punto di vista dell'accessibilità che dal punto di vista delle dotazioni territoriali. Elemento comune ai due sub comparti è la viabilità di accesso costituita dall'asta di collegamento fra la Via Ravegnana e la Via Zampeschi e le due rotatorie di raccordo;
- il piano prevede la realizzazione di edifici autonomi disposti a pettine rispetto alla viabilità principale di progetto al fine di realizzare sul fronte i necessari parcheggi pertinenziali. Gli

edifici avranno altezza massima di 12 m pari a 4 piani abitabili. La costruzione di piani interrati integrerà la dotazione di parcheggi pertinenziali, per gli ambienti di servizio delle attività sovrastanti e l'accesso, mediante rampa, avverrà dai piazzali esterni;

dati desunti dalla relazione tecnica – integrazione marzo 2021

Comparto A St mq 4.885

Lotto 1

- Edificio 1: St mq 4.885 adibito ad uffici direzionali e altri usi previsti dal POC, usi E2-E8-E9 (medio piccole strutture di vendita non alim.- pubblici esercizi-artigianato di servizio)

Comparto B St mq 6.800

Lotto 2

- Edificio 2a: autonomo, St mq 2.300 adibito a media struttura con SV mq 1.500 alimentare, deposito pertinenziale mq 500, Pubblici esercizi mq 300

- Edificio 2b: St mq 3.000 adibito a media struttura con SV mq 2.500 non alimentare, St mq 500 magazzini e spazi pertinenziali

Lotto 3

- Edificio 3: St mq 1.500 sul lotto 3 adibito a SV non alimentare mq 1.000 e mq 500 di magazzini e spazi pertinenziali

Lotto 4

verde / parcheggio privato St mq 0

- la realizzazione della viabilità di collegamento tra le Vie Ravegnana e Zampeschi, con innesto di accesso con rotatoria su ambo i lati, è prevista contestualmente all'attuazione del primo subcomparto. La viabilità di accesso è formata dalla strada, di larghezza di m 9,00, costeggiata da marciapiedi di m 1,50 sul lato monte e da pista ciclopedonale della larghezza di m 3,50, sul lato mare. La strada si connette alla Via Zampeschi attraverso una seconda rotatoria;
- l'accessibilità all'area è completata dall' accesso da Via Sternini con piccolo parcheggio e possibilità di inversione di marcia;
- sono previsti 4 parcheggi pubblici, comprensivi di spazi di sosta e area di manovra, di cui n 3 realizzati in fregio alla nuova viabilità interna al comparto e n 1 all'estremità Est di Via Sternini. I posti auto ad uso pubblico, saranno 88 per il comparto A e 110 per il comparto B. I parcheggi in dotazione alle strutture commerciali e alle attività terziario- direzionali, saranno ricavati in continuità dei parcheggi pubblici, sulle rispettive aree fondiarie retrostanti o in interrato;

- il verde pubblico sarà ubicato lungo la viabilità interna al comparto e a Nord-Est all'interno del perimetro di comparto. Una fascia alberata separerà i dei due comparti, e una fascia di verde pubblico e privato sarà a protezione degli insediamenti esistenti confinanti. Le zone verdi saranno attrezzate con aree di sosta ed in parte alberate con forestazione urbana;

dati desunti dalla tavola 4

Comparto A : Verde pubblico e percorsi mq 11.641

Comparto B : Verde pubblico e percorsi mq 4.087

- l'impianto fognario di rete bianca sarà realizzato con condotte sovradimensionate per permettere lo stoccaggio del volume di laminazione. Le reti bianche dei due comparti sono autonome e confluiranno nel medesimo ricettore usufruendo del medesimo bacino finale di laminazione. La rete bianca è formata da condotte, di diametro Ø 800 e confluirà nello scolo consorziale Baranzola attraverso un pozzetto terminale e il tratto finale XK avrà diametro Ø 160. Le fognature bianche all'interno dei lotti fondiari, dimensionate secondo le prescrizioni dell'invarianza, si conetteranno ai collettori stradali principali tramite tubazioni opportunamente ridotte in diametro;
- il piano prevede la realizzazione di un bacino di laminazione nella zona di verde compatto posta nella zona Nord del comparto. Il bacino, ricavato da una leggera depressione del terreno, avrà una profondità massima di cm 30 rispetto al terreno circostante ed una superficie di circa 2.500 mq. La capacità di laminazione sarà pari a mc 725 che insieme al volume laminato nella rete fognante di mc 872,78 coprirà il fabbisogno totale dell'intervento, pari a mc 1.598 (*dati desunti dalla invarianza idraulica - relazione*);
- l'impianto di fognatura nera di progetto è rappresentato dalla tavola 07. Il collettore di recapito corre sotto la Via Zampeschi. L'impianto sarà costituito da una condotta in PVC del diametro di mm 250 interrata lungo la carreggiata stradale e recapiterà nel pozzetto situato in Via Zampeschi. La condotta con una pendenza del 5‰ sarà dotata di idonei pozzetti di ispezione e raccordo delle dimensioni interne di cm (80x120);
- l'impianto completo delle reti di distribuzione dell'acqua, e del gas è rappresentato dalla tavola 08. La nuova condotta dell'acqua sarà in PVC diametro 140 e la condotta del gas sarà in acciaio DN 100, gli allacciamenti deriveranno dalle reti presenti su Via Ravegnana e su Via Zampeschi. Sono previste, nella zona verde a margine della nuova strada, tre forniture acqua per l'alimentazione dell'innaffiamento;
- le aree da cedere a titolo gratuito al Comune sono:

subcomparto A subcomparto B

verde pubblico, mq 11 .641; mq 4.087;

parcheggio pubblico, mq 2.200; mq 2.750;

strada, mq 3.334; mq 3.269;

- l'impianto di rete elettrica è rappresentato dalla tavola 09, per la fornitura dell'energia elettrica sono previste 3 cabine;
- l'impianto di rete telefonica è rappresentato dalla tavola 10;
- l'impianto di pubblica illuminazione è rappresentato dalla tavola 11 e dall'elaborato E01;

Contenuti della relazione di Valutazione di sostenibilità ambientale -VALSAT

Il Rapporto Ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione sia alla pianificazione sovraordinata sia ad ogni singola componente ambientale. Di seguito si riportano sinteticamente le principali valutazioni sulle componenti ambientali:

Aria: la variante non determina un peggioramento della qualità dell'aria rispetto alle previsioni di POC in quanto il numero di spostamenti/giorno ipotizzati in auto aumenta di soli 5 auto/min su Via Ravegnana e di 2 auto/min su Via Zampeschi. La realizzazione delle due rotatorie migliorerà la situazione delle emissioni derivanti dal traffico veicolare rendendo più fluido l'accesso e l'uscita dai parcheggi pubblici e pertinenziali;

Rumore: il rumore derivante dal traffico veicolare è modesto e mitigato dalla realizzazione delle due rotatorie che portano ad un rallentamento del flusso veicolare. Per migliorare la condizione rumore, è previsto l'utilizzo di tappetino stradale in asfalto di tipo drenante e antirumore;

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: il progetto non determina incremento di radiazioni o di esposizione alle stesse;

Risorse idriche: il piano non comporta un aumento dei consumi di acqua, né modifica la quantità di reflui del comparto. In particolare gli scarichi bianchi saranno regimati attraverso l'invarianza idraulica e non subiranno variazioni;

Suolo-sottosuolo: la variante non comporta un incremento delle superfici impermeabili previste, perché l'aumento della superficie fondiaria compensa la diminuzione della superficie occupata dalle strade. Nei parcheggi saranno realizzate pavimentazioni di tipo drenante e verranno realizzate opere per l'invarianza idraulica;

Paesaggio-ecosistemi: l'intervento avviene in un contesto urbano dove non vi sono interferenze con il paesaggio e gli ecosistemi;

Sistema agricolo: l'intervento avviene in un contesto urbano dove non vi sono interferenze con il sistema agricolo;

Sistema insediativo: l'area acquisirà carattere terziario e commerciale in un contesto con buona viabilità, verde pubblico e percorsi ciclo-pedonali. Avrà un effetto migliorativo la realizzazione di percorsi ciclopedonali di connessione con la Via Ravegnana;

Mobilità: il piano vede la modifica all'accessibilità all'area già prevista dal POC. Sul lato di Via Ravegnana è stata introdotta una nuova rotatoria al fine di rendere più sicuro e fluido l'immissione nella nuova lottizzazione e nel contempo agevolare il traffico su Via Ravegnana così come per la Via Zampeschi. E' ottimizzato il sistema dei parcheggi pubblici e di quelli pertinenziali. L'accessibilità ciclabile e pedonale, vedrà potenziati il sistema dei percorsi ciclopedonali presente sulla Via Ravegnana, introducendo un ramo nella nuova lottizzazione al fine di raggiungere i nuovi fabbricati e l'area verde;

Rifiuti: il piano non determina un aumento rilevante nella produzione di rifiuti;

Biodiversità, flora e fauna: non vi sono interferenze per quanto riguarda la flora e la fauna;

Patrimonio culturale, storico e archeologico: la variante non incide su aree soggette a vincolo (ndr non sono considerati i Filari tutelati);

Popolazione e salute umana: la variante non determina interferenze;

INTEGRAZIONI ALLA VALSAT - Marzo 2021

Il proponente, su richiesta di questa Provincia, ha fornito integrazione all'elaborato di Valsat, acquisita al prot. Prov. n. 8189/2021, nella quale in particolare sono state condotte la verifica del sistema dell'accessibilità con un apposito approfondimento in aggiornamento dello studio del traffico e l'analisi degli impatti sulla viabilità, l'analisi del tema della vulnerabilità idrogeologica, del vincolo di tutela della struttura centuriata, nonché un approfondimento in relazione alla presenza di filari e siepi tutelate individuate alla Tav. 3 del PTCP, di cui si riportano in sintesi gli esiti:

Traffico e accessibilità: è stata condotta la verifica del sistema dell'accessibilità riferita ai livelli di servizio delle intersezioni al contorno, analizzando le eventuali criticità ed indicando le possibili misure per il mantenimento prestazionale della rete viaria interessata dal nuovo comparto commerciale, tenuto conto anche della adiacente previsione commerciale relativa al comparto ZNI26-A di Via Bonaparte, recentemente approvato dall'amministrazione. Le analisi sono state svolte utilizzando il sistema VISSIM, un modello di simulazione microscopica della circolazione in

campo urbano, che tratta le singole unità veicolo-conduttore riproducendo, tramite l'interfaccia grafica, il carattere dinamico del fenomeno del traffico.

Le intersezioni analizzate con il microsimulatore, sono state:

- Rotatoria Ravennana – Zampeschi – Somalia – Orceoli – Cervese;
- Ingresso al comparto su via Ravennana;
- Incrocio Ravennana – Bonaparte;
- Ingresso al comparto su via Zampeschi.

Le analisi hanno rilevato condizioni pienamente accettabili per il traffico: i livelli di servizio sono risultati tutti entro i limiti di ammissibilità e l'incremento di flussi, dovuto alla maggiore incidenza durante il pomeriggio per le attività dedicate al commercio ha prodotto ricadute più che tollerabili. La peggior situazione si è riscontrata sulla rotatoria esistente Ravennana/Zampeschi/Somalia già attualmente con un livello prestazionale modesto ($LdS=D$), ma ottimi i funzionamenti circolatori (classe A e B) sulle nuove rotatorie di accesso al comparto, dunque lontano dai livelli di potenziale saturazione.

In conclusione nello scenario di progetto, data l'intensità complessivamente non elevata del traffico indotto dal comparto, si è riscontrata una buona performance di rete con moderati ritardi di percorrenza e fenomeni di accodamento sostanzialmente assenti o residuali.

Vulnerabilità idrogeologica: il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, mostra come l'area sia collocata nell'ambito disciplinato all'art. 6 “*aree di potenziale allagamento*”. Tutto il comprensorio è in leggera pendenza, pertanto seppur il tirante Idrico di riferimento è di 50cm, la carta dei Tiranti Idrici mostra chiaramente come l'area oggetto di intervento sia individuata in zona con Tirante=0,00mt. Per le opere di urbanizzazione “*Il progetto prevede un leggero riempimento di tutta l'area edificabile in modo da riportare i lotti alla quota media di ml +0,85 rispetto alla quota del marciapiede di V. Ravennana, ed in quota con la v. Zampeschi. (quota assoluta media +20,70)*” il piano di calpestio dei fabbricati sarà posizionato 15cm sopra al livello stradale.

Filari tutelati: La Tavola 3 del P.T.C.P. “*Carta Forestale d Dell'Uso del Suolo*” mostra la presenza di 2 filari alberati e una siepe, tutelati ai sensi dell'art. 10 del PTCP. Anche la Tav. VN-20 del PSC identifica la presenza di tali elementi, evidenziandole con apposita simbologia e mostrando come queste siano in stretta relazione con l'andamento della struttura centuriata. Dal raffronto delle foto aeree relative agli anni 1997 – 2002 -2006 risulta evidente la presenza nel primo caso e l'assenza dei filari alberati e delle siepi vincolati dal PTCP nel secondo, evidentemente eliminate precedentemente senza alcuna autorizzazione. Si evidenzia pertanto la mancanza di detti elementi paesaggistici vincolati.

Centuriazione: Il PSC alla tavola VP-20, identifica l'andamento della struttura centuriata, chiaramente identificabile sull'area, il progetto in relazione anche alla mancanza dei filari intende riproporre ed evidenziare nel disegno urbanistico la centuriazione, regolarizzando il tracciato delle arterie stradali principali e dei percorsi affinché seguano l'orientamento della centuriazione. Il progetto si propone inoltre di sottolineare l'andamento centuriale con le fasce di verde poste parallelamente ed ortogonalmente alla strada principale di lottizzazione, proponendo aiuole alberate di mitigazione ai fabbricati residenziali posti sul margine destro della strada e un filare di alberature ortogonale alla strada di lottizzazione che possa rendere leggibile il disegno a scacchiera tipico della centuriazione che si vuole preservare.

Conclusioni:

il PUA in oggetto non si configura in variante alle previsioni urbanistiche, ma quale conferma della possibilità di realizzazione di medie strutture di vendita fino al limite massimo di 5.000 mq come previsto dal POC vigente. Non avrà effetti sugli Strumenti Urbanistici preordinati e non si ravvisano problematiche relative all'impatto del PUA sull'ambiente. Non vi sono impatti su aree o paesaggi protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale. Si ritiene, pertanto, che il PUA in oggetto, valutati gli elementi sopra indicati, non generi impatti ambientali particolarmente rilevanti che saranno comunque gestibili in maniera ordinaria.

RICHIAMATI gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (*PPGR*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (*PGQA*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;
- la LR 24/2017 “*Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio*”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali*”;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “*Fondamentale*”;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. “*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*”;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. “*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382*”;
- il DPR 160/2010 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*”
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 15 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”;

- *la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”;*

CONSIDERATO

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL' ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Il progetto urbanistico sviluppa prevalentemente una destinazione d'uso commerciale, gli edifici di progetto ad uso commerciale occupano una superficie ampia e sono distribuiti principalmente sui lotti numero 2 e 3, interessando 14.906 mq di Sf su un totale di 23.426 mq. Complessivamente le superfici destinate agli esercizi commerciali corrispondono a mq 6.800 (5.300 mq. nel lotto 2 e 1.500 mq. nel lotto 3), a fronte della destinazione ad uso direzionale equivalente a mq. 3.500 (lotto 1) ma prevedendo la possibilità comunque nello stesso lotto n. 1 di usi E2 per medio-piccole strutture di vendita non alimentari, oltre pubblici esercizi E8 e artigianato di servizio alla persona E9, complessivamente per 1.385 mq di St. La funzione commerciale risulta quindi essere in un rapporto maggiore e prevalente rispetto a quella direzionale.

Va evidenziato peraltro, con riferimento all'art. 67, comma 6, del P.T.C.P. vigente, che il comparto ADU 4C corrisponde ad una ST complessiva che supera la dimensione di 2,5 Ha prevista dalla normativa regionale sul commercio e pertanto risulterebbe non conformabile nella pianificazione commerciale di rango comunale.

A seguito della intervenuta normativa regionale in materia di urbanistica commerciale e delle modifiche succedutesi a partire dal 1999 ad oggi, la programmazione dell'attività commerciale al dettaglio va riferita principalmente al parametro della Superficie di Vendita (SV). Negli elaborati grafici del piano le quantità di superfici a destinazione d'uso commerciale indicate dal P.U.A. per i vari esercizi previsti nei tre edifici principali contenuti nei Lotti 2a (SV 1.500 alim) e 2b (SV 2.500 non al.) e Lotto 3 (SV 1000 non al.) sono dichiarate con Superfici di Vendita ben definite e qualificabili come Medie Strutture di vendita per un totale di SV pari a 5.000 mq, mentre per l'edificio interno al Lotto 1, per l'uso E2 (Medio piccola struttura di vendita non alimentari) non risulta chiaramente indicata l'effettiva Superficie di Vendita.

Si prende atto, quindi, che il progetto identificato nel Lotto 1 intende riferirsi esclusivamente ad *esercizi di vicinato*, conformemente al fatto che l'intera area in oggetto risulta validata dalla pianificazione comunale per l'insediamento di “medie strutture di vendita” per un totale di SV pari e non superiore a 5000 mq e già attribuite ai Lotti n. 2 e n. 3.

Ciò constatato, si evidenzia sul progetto urbanistico – edilizio proposto quanto segue, al fine di non generare contrasti con la normativa regionale in materia commerciale e con il P.T.C.P. che la recepisce, al fine di assumere nei limiti di legittimità il piano attuativo:

- Va tenuto presente che l'aggregazione di distinti esercizi commerciali, qualora superi complessivamente i 250 mq. di S.V., genera una media struttura di vendita.

- La soluzione progettuale e distributiva proposta mostra, talune caratteristiche aggregative e relazionali tali da poter prefigurare *“un'aggregazione di medie strutture di vendita”* di rango sovracomunale, secondo quanto indicato al punto 1.4 e 1.8 della delibera C.R. n. 1253/1999, come modificata dalla delibera C.R. n. 653/05, che definisce i *“Criteri per la definizione delle superfici di vendita e delle tipologie di esercizi commerciali”*. Tale considerazione va riproposta anche in rapporto alla suddivisione dei sub comparti A e B, poiché il sub comparto A adiacente alla via Zampeschi ha uno sviluppo planimetrico che interessa anche il Lotto 4, confinante con la via Ravegnana e ubicato dalla parte opposta dell'intero ambito, proponendo in tal modo una suddivisione delle aree che non trova una giustificazione del tutto coerente nella suddivisione dei comparti in parola, che se pur suddivisi in lotti distinti condividono comunque, una viabilità principale di distribuzione del traffico e i parcheggi pubblici dell'intero comparto.

1. **posto pertanto che l'intera area, superiore a 2,5 ha, è destinata prevalentemente alla tipologia di medie strutture di vendita nei Lotti 2 e 3, con la presenza di eventuali esercizi di vicinato e pubblici esercizi nel Lotto 1, è necessario che il Comune definisca puntualmente le caratteristiche del nuovo insediamento in rapporto agli usi commerciali, pubblici e direzionali previsti, assicurando il rispetto delle specifiche regole della disciplina regionale in materia di commercio (punto 1.4 e 1.8 delibera C.R. n. 1253/1999) relative in particolare ai requisiti di autonomia e di netta separazione dei sub comparti, in relazione agli accessi, ai collegamenti sia carrabili che pedonali dei lotti, da garantire in fase attuativa anche attraverso un approfondimento e revisione del progetto in conformità alla pianificazione sovraordinata;**
2. **resta ferma la necessità che tutti gli elaborati che compongono il piano attuativo, indichino le superfici commerciali con riferimento alla Superficie di Vendita prevista in ogni singolo Lotto, escludendo successivi incrementi di superfici commerciali;**

Richiamata la *nuova legge urbanistica L.R. n. 24 del 2017*, in merito ai tempi di approvazione e di attuazione delle previsioni, si ritiene ad oggi necessario sottolineare che in fase transitoria la nuova disciplina richiede la definizione in sede convenzionale di una perentoria e celere tempistica per l'approvazione e per il rilascio dei titoli abilitativi dei piani attuativi (art. 4 comma 5), come meglio specificato nella *Circolare PG/2018/0179478 del 14 marzo 2018* emanata dalla Regione, recante le specifiche indicazioni sull'applicazione della nuova disciplina, al fine di non compromettere il perseguimento dell'obiettivo primario di contenimento del consumo di suolo mediante l'approvazione di trasformazioni non sorrette da effettive esigenze di nuovo insediamento e/o da concreta fattibilità tecnico-economica;

3. **si invita l'Amministrazione comunale, nelle more di approvazione del PUA, a verificare la fattibilità delle previsioni in relazione ai sub comparti proposti, in**

relazione ai tempi certi e perentori richiesti per la presentazione dei titoli e per l'esecuzione degli interventi e alle conseguenti condizioni convenzionali specifiche che la citata sopravvenuta normativa impone (si veda p.to VI recante “Termine massimo per l'approvazione degli strumenti attuativi e per la stipula della convenzione, art. 4 c.7 della circolare” cit.);

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Viste le analisi contenute nella documentazione presentata, si ritiene di poter prefigurare una valutazione positiva, in quanto gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano, possono ritenersi sufficienti in ragione delle caratteristiche dell'insediamento, tenuto conto delle seguenti prescrizioni:

1. **al fine di garantire un corretto inserimento paesaggistico e la mitigazione/protezione delle abitazioni limitrofe è necessario prolungare il filare di alberi da integrare anche con siepe di arbusti, lungo tutto il confine Sud del comparto;**
2. **aumentare per quanto possibile il grado di permeabilità dei parcheggi pubblici e pertinenziali e dei percorsi pedonali e ciclabili, assicurando il massimo livello di dotazione ecologica attraverso una adeguata alberatura, prediligendo essenze di prima grandezza, al fine di massimizzare il grado di ombreggiamento ed evitare l'effetto “isola di calore”;**
3. **in tutte le aree a parcheggio pubbliche e pertinenziali, si chiede la messa a dimora di alberi, almeno uno ogni tre stalli, collocati in aiuole di adeguate dimensioni ai fini di un corretto sviluppo radicale, assicurando che in relazione alla specie e all'estensione della chioma in età adulta, garantiscano almeno il 70% di ombreggiamento delle superfici;**
4. **introdurre adeguate misure per la razionalizzazione e il contenimento del consumo idrico sia negli edifici, sia per l'irrigazione delle aree a verde pubblico/privato con appositi sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;**

Monitoraggio

Premesso che come più volte osservato, l'ambito territoriale afferente al polo di Pieveacquedotto, a cui il comparto proposto si attesta, sta assumendo uno sviluppo molto frammentato e risulta carente di un quadro organico degli interventi che consenta di verificare la funzionalità dei diversi progetti attuativi e in particolare delle molteplici modifiche apportate al piano originario. Ai fini di una valutazione efficace sulle future connessioni risulterebbe pertanto indispensabile disporre un quadro di assetto complessivo coerente ed aggiornato.

Alla luce delle analisi svolte, nelle quali si ritiene che le stime sul traffico indotto risultino non del tutto condivisibili in quanto sottodimensionate, il RA presentato non propone per il PUA in oggetto

specifici monitoraggi, necessari in particolare in relazione ai temi acustici e di incremento di traffico. Si sottolinea quindi la necessità che sia valutata, oltre alla rumorosità prodotta dal futuro insediamento delle attività commerciali, anche quella connessa al traffico indotto e l'effetto di ricaduta sulle future condizioni determinate dallo sviluppo dei numerosi comparti nell'area circostante. Sarà necessario pertanto in fase successiva, nel momento in cui le attività commerciali saranno in pieno esercizio, valutare anche strumentalmente il rispetto delle ipotesi configurate, per dare riscontro circa le eventuali opere di mitigazione necessarie, ovvero prefigurare una revisione della gestione complessiva del traffico sull'ambito in larga scala con specifico riferimento al POLO di Piveacquedotto.

In relazione alla sostenibilità dell'intervento, una volta realizzate ed entrate a regime le attività nell'area in oggetto, si dispone quanto segue:

5. **con riferimento al sistema della nuova viabilità, in particolare a verifica della funzionalità delle due rotatorie realizzate su via Ravennana, si ritiene necessario prevedere un monitoraggio della capacità e funzionalità del sistema stradale, raccogliendo altresì i dati di incidentalità rilevati annualmente nel quadrante territoriale afferente al comparto, allo scopo di individuare tutte le criticità e predisporre i tempestivi accorgimenti risolutivi;**
6. **sia eseguito periodicamente da parte del soggetto attuatore, in accordo con ARPAE e Comune, un monitoraggio delle emissioni acustiche in corrispondenza dei ricettori sensibili delle abitazioni limitrofe al comparto commerciale, in modo tale da verificare che tali emissioni rimangano entro i limiti di norma od eventualmente predisporre opportune mitigazioni;**
7. **in fase autorizzativa delle singole attività, al fine di tutelare le abitazioni limitrofe, si dovrà valutare l'idonea collocazione a distanza delle aree carico e scarico e delle unità tecniche esterne;**

Tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali, si ritiene che la valutazione di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. del *“Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ad un'area classificata nel POC vigente come "ambito di ricomposizione e ridisegno urbano (ADU)", denominata "ADU 4C" ubicata tra le Vie Ravennana e Zampeschi”*, possa essere superata positivamente alle condizioni sopra espresse.

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

L'area è ubicata in zona di pianura, a Nord Est del centro storico di Forlì, tra la ferrovia Bologna – Ancona e l'autostrada A14, ad una quota di circa 20 m.s.l.m. I suoli qui presenti, sono costituiti dai

sedimenti alluvionali terrazzati, di ambiente continentale fluviale e di età pleistocenica, tipici della pianura. L'indagine ha rilevato, tramite sondaggi penetrometrici, fino alle profondità indagate, la presenza di prevalenti argille limose, con sottili e sporadici livelli limoso-sabbiosi.

I parametri geotecnici, determinati preliminarmente sulla base delle prove effettuate, non hanno evidenziato problematiche particolari per la realizzazione del progetto e vengono definiti "buoni".

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento fino a 50, di cui alla "**Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico**", dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. **Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa**, come correttamente indicato nella relazione di Valsat.

L'area è **inoltre in parte zonizzata a "Vulnerabilità alta"** nelle tavole di PSC, e **quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del PSC.**

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, come previsto dalla DGR 630/2019, con un fattore di amplificazione della PGA atteso intorno a 1,6 per motivi stratigrafici, in linea con quello presente nelle carte di MZS comunale; una verifica semplificata del rischio di liquefazione ha evidenziato la presenza di un solo sottile livello di 20 cm posto alla profondità di 6.60 m, su un'unica verticale, per il quale il rischio di liquefazione è risultato "basso" ($F_s < 1$). Considerando lo spessore e l'estensione limitata di tale livello, si esclude il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma. L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (con tecnica HVSR), non ha rilevato la presenza di rilevanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico, con una frequenza di sito intorno a 1 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella "Relazione geologica e sismica" (con integrazioni), a firma del Dott. Geol. Pier Luigi Amadori, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO CHE questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE sulla base delle soprastanti valutazioni in riferimento al *“Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ad un'area classificata nel POC vigente come "ambito di ricomposizione e ridisegno urbano (ADU)", denominata "ADU 4C" ubicata tra le Vie Ravegnana e Zampeschi”* del Comune di Forlì, le competenze provinciali di seguito specificate:

- Di formulare ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000, in relazione al *Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "ADU 4C"*, le osservazioni illustrate nella **parte A)** del presente atto;
- Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., in relazione alla valutazione ambientale (*ValSAT*), fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale consultati, una valutazione positiva con le condizioni contenute ed illustrate nella **parte B)** del presente atto.
- Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, alle condizioni definite nella **parte C)** del presente atto.

2 DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì ed al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 Legge n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

Il Responsabile del procedimento

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Fratto Gabriele Antonio

(atto sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale
Guida Ennio